Testimonianza di Marta

Andare a Medjugorje! Nel cuore si faceva strada questo pensiero, ma fino allo scorso anno non era possibile.
Bisogna andare….è urgente…andare…pregare.. non da soli ma insieme.
Non mi ha spaventato il freddo né i probabili disagi. Non c'è stato alcun disagio, tutto si è trasformato, con mia grande gioia, in dono. Il silenzio, la neve sul monte della croce, l'incontro con Vicka e l'inaugurazione della casa di preghiera "Vigna di Engaddi".
Ho respirato la pace, la fraternità, il rispetto fra tutti noi, la gioia della comunione profonda nella semplicità.
Sono tornata a casa felice. Mi sono stupita che la gente aspettasse la mia testimonianza con tanto interesse. Interesse vero, genuino, proveniente dal discernimento del cuore.
Non mi entusiasmo con facilità, ma avevo portato casa "qualcosa".
Ho pregato così:
"Mamma Regina della pace, il mio cuore è come questa pietra, trasformalo in un cuore di carne come piace a te" Sento già la nostalgia di tutti e di tutto. Devo tornare…

Marta